

delle Arti di questa Città dalla provvidenza Pubblica sempre assistite, e protette, e convenendo con principj di equità, e di giustizia richiamar ciascheduno ai proprj doveri, fa pubblicamente sapere:

Che a senso dell'Organizzazione per Ordine Sovrano pubblicata sotto li 31. Marzo decorso le Arti tutte di questa Città s'intendono rimesse ne' diritti, prerogative, ed obblighi che all'Epoca 1796. erano a ciascheduna di esse incumbenti.

Sarà quindi debito preciso de' Gastaldi, Capi, e Rappresentanti le medesime Arti di far, che sieno esattamente osservati gl'istituti, le discipline, le contribuzioni, e gl'obblighi tutti imposti agl'Individui del proprio Corpo; e così pure d'invigilare sopra le Contraffazioni o usando delle facultà ad essi dalle Leggi impartite, o impetrando dalla Pubblica autorità que' suffragj, ch'erano soliti accordarsi, e che secondo i casi, e le circostanze si rendessero necessarij.

Il presente sarà stampato, pubblicato, ed affisso per la Città, onde ogn'uno sappia la precisa Sovrana intenzione, nè possa mai allegarne ignoranza.

Venezia li 14 Maggio 1798.

( Francesco Donado Pres. della R. Comm. Cam.

( Antonio Cappello 1. Cav.

( Z. Francesco Labia.

Gradenigo Regio Segr.  
NOI